

la Scuola Cattolica

RIVISTA TEOLOGICA DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI MILANO

PERIODICO TRIMESTRALE

ANNO CLIII - LUGLIO-SETTEMBRE 2025

3

ANCORA

Comitato scientifico / Advisory Board:

R. Battocchio, A. Bozzolo, G. Canobbio, G. Caruso,
C. Casalone, C.J. Droste, M. Marcheselli, R. Manes,
G. Osto, J. Prades, B. Rossi, G. Routhier,
A. Smerilli, S. Tanzarella, I. Vigorelli

Direttore Editoriale / Editor-in-Chief:

M. Scandroglio

Segreteria di Redazione/ Editorial Secretariat:

P. Brambilla, P. Caspani, M. Mortola, S. Pogliano, F. Scanziani

Segretario Scientifico / Scientific Secretary:

P. Banna

PROPRIETÀ E AMMINISTRAZIONE

Ancora s.r.l.

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

STAMPA

Ancora Arti Grafiche

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

<https://www.lascuolacattolica.it>

Abbonamenti e informazioni per utenti privati

Subscription and information for private users

privati_lascuolacattolica@seminario.milano.it

Scambi e informazioni per riviste e biblioteche

Exchanges and information for journals and libraries

biblioriviste_lascuolacattolica@seminario.milano.it

Proposta articoli e recensioni

Submission of articles and reviews

lascuolacattolica@seminario.milano.it

Finito di stampare il 15-9-2025

Il fascicolo n. 2/2025

è stato consegnato alla posta di Milano-Rosario in data 11/06/2025

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 312 del 26-4-1988 - Dir. resp. Giovanni Battista Magoni

ISSN 1827-529X

Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 28-7-2025, F. Agnesi Vic. gen.

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Milano

Gli articoli de *La Scuola Cattolica* sono indicizzati e ricercabili sulla nostra pagina:

<https://www.lascuolacattolica.it> (2020-oggi),

nell'*Index Theologicus* dell'Università di Tubinga <https://ixtheo.de/> (1907-oggi),

nell'*Index Religiosus* di Brepols (1969-oggi) e in *EBSCOhost Atla Religion Database* (1907-oggi).

L'archivio PDF completo si trova in *EBSCOhost AtlaSerials PLUS* (Atlas PLUS)

(1907-oggi con *embargo* di 12 mesi).

In accordo con il Regolamento della Rivista (art. 10), ogni articolo viene sottoposto in forma anonima a due revisori che rimangono sconosciuti all'autore dello stesso (*double-blind peer review*). I revisori sono noti solamente al Segretario. Si accetta o si rifiuta la pubblicazione secondo un doppio giudizio conforme. In caso di giudizio discordante dei revisori, la valutazione viene deferita al Direttore Editoriale.

SOMMARI / ABSTRACTS

DISSENSO E SINODALITÀ NELLA CHIESA/2

PIERLUIGI BANNA, *Ambrogio e la condanna degli eretici. In difesa della semplicità e dell'unità della fede*, 369-393

Ambrogio di Milano è tradizionalmente rappresentato come un persecutore degli eretici, in particolare degli ariani. In questo contributo, cercando di tenere conto degli elementi culturali che hanno portato al consolidarsi di questa immagine del vescovo milanese (politica, *romanitas*, retorica, stereotipi della tradizione), si cerca di far emergere i criteri teologico-pastorali che hanno mosso la presentazione, la valutazione e la condanna dell'eresia da parte del pastore milanese. Con alcuni di questi criteri è possibile confrontarsi ancora oggi per affrontare il dissenso all'interno della Chiesa: la ricerca dell'ortodossia come via media tra gli estremi, la non unilateralità delle posizioni per la difesa dell'unità ecclesiale, la tutela dell'esperienza della salvezza e della semplicità della fede.

St Ambrose and the Condemnation of the Heretics. In the Defense of the Simplicity and the Unity of the Faith

St Ambrose of Milan is traditionally represented as the persecutor of the heretics, in particular of the Arians. In this contribution, seeking to bear in mind the cultural elements which have brought the consolidation of this image of the Bishop of Milan (politics, romanitas, rhetoric, stereotypes of the tradition), we seek of bring to the fore the theological-pastoral criteria which have motivated the presentation, the evaluation and the condemnation of the heresy by the Milanese pastor. With some of these criteria it is still possible to make a comparison today in order to deal with the disagreement within the Church: the search for the orthodoxy as a middle way between extremes, the non unilaterality of the positions for the defense of Church unity, the care of the experience of salvation and the simplicity of the faith.

LUCA MASSARI, *Una maturata esigenza di sinodalità. Una rilettura delle tensioni tra teologi e pastori nel post-concilio*, 395-416

Il tentativo di ricostruire la storia della recezione del concilio Vaticano II si imbatte nella difficoltà di intrecciare due opposte ermeneutiche. Da un lato si imputa la attuale crisi di fede all'eccessiva autonomia dei teologi; questi accusano la gerarchia di aver mostrato troppa timidezza nel tradurre contenuti e linguaggi secondo la grammatica esistenziale della modernità. Questo articolo intende ripercorrere i principali eventi che portarono a tale incomunicabilità di prospettive, capace di prestarsi quale categoria interpretante il tempo trascorso: gli anni del dissenso teologico. In conclusione, si suggerisce una lettura positiva delle tensioni tra i carismi nel quadro dei processi di discernimento di una Chiesa sinodale.

A Matured Need of Synodality. A Rereading of the post-conciliar Tensions between Theologians and Pastors

The attempt to reconstruct the history of the reception of the Second Vatican Council comes up against the difficulty to interweave two opposing interpretations. On the one hand the present crisis of faith is blamed on the excessive autonomy of theologians; these accuse the hierarchy of having not shown enough bravery in translating the contents and language according to the existential grammar of modernity. This article intends to retrace the main events which brought to such an incommunicability of perspectives, capable of offering itself as an interpretative category of times passed: the years of theological dissent. In conclusion, a positive reading of the tensions is suggested between charisms within the framework of the processes of synodal-church discernment.

PIERLUIGI BANNA - PAOLO BRAMBILLA, *Un corpo in tensione. Dissenso e sinodalità nella Chiesa. Conclusioni*, 417-433

A Body under Strain: Dissent and Synodality in the Church. Conclusions

STUDI

EZIO PRATO, *La doppia ambivalenza del sacrificio e il volto cristiano di Dio*, 435-456

Il sacrificio, atto fondamentale della religione, è connotato da una profonda ambivalenza, potendo assumere significati opposti: nel nome di Dio si può salvare o distruggere. Il sacrificio di Cristo scioglie l'ambivalenza e capovolge l'idea di un Dio "sacrificatore", impegnato cioè nell'affermazione di sé anche contro l'uomo. L'articolo si sofferma sul tema dell'ambivalenza del sacrificio, anzi, della sua "doppia ambivalenza" (dentro e fuori il cristianesimo): l'ambivalenza del sacro (che il sacrificio di Cristo risolve) e l'ambivalenza che può surrettiziamente tornare anche nei tentativi cristiani di oltrepassare l'immagine sacrificale di Dio.

The twofold Ambivalence of Sacrifice and the Christian Face of God

Sacrifice, fundamental religious act, is marked by a profound ambivalence, being able to assume opposite meanings: in the name of God one can save or destroy. Christ's sacrifice undoes the ambivalence and turns the idea of a "sacrificing" God on its head, committed that is to the affirmation of self also against man. This article concentrates on the theme of the ambivalence of sacrifice, specifically of its double ambivalence (within and outside of Christianity): the ambivalence of the sacred (which the sacrifice of Christ can resolve) and the ambivalence which can quietly return also in the Christian attempts to go beyond the sacrificial image of God.

SAMUELE FERRARI, *Il linguaggio materno della Bibbia. Un'opzione per la pastorale giovanile?*/I, 457-482

Prima parte di un dittico, l'articolo studia il recupero del linguaggio materno della Bibbia come possibilità prolifica per la Chiesa di oggi. Viene offerta la descrizione dell'intuizione originante di P. Sequeri e della sponda che si trova in alcuni contributi di R. Vignolo, per trarne una prospettiva sintetica e mostrarne puntualmente i vantaggi all'interno del contesto attuale. Inoltre, si presentano le fondamenta teoriche per cui si possa considerare la Bibbia come linguaggio materno e in quale prospettiva sia possibile farlo. La seconda parte del dittico metterà in dialogo l'idea proposta con l'ambito della pastorale giovanile.

The maternal Language of the Bible. An Option for youth Ministry? Pt.1

The article is the first part of a diptych and studies the recovery of the maternal language of the Bible as a prolific possibility for the Church today. At the beginning, there is a description of the original intuition of P. Sequeri and of the support that can be found in some of R. Vignolo's contributions, in order to draw a synthetic perspective from them and to show its advantages within the present context. Then, the article presents the theoretical foundations for which the Bible can be considered as maternal language and in which perspective it is possible to do so. The second part of the diptych will bring the proposed idea into dialogue with the field of youth ministry.

ENRICO GARLASCHELLI, *Per una rinnovata comprensione del religioso nell'umano. Un dibattito teologico*, 483-518

Di fronte ai radicali mutamenti determinati dal fenomeno che J.-L. Nancy definisce di mondializzazione dell'esperienza umana si manifesta la necessità di un rinnovamento della prospettiva antropologica che investe il discorso filosofico e teologico. L'interpretazione del cristianesimo proposta da Nancy, teoricamente connessa alla nuova modulazione esperienziale dell'umano nel mondo mondializzato, viene posta come chiave di lettura in cui inquadrare il dibattito che ha visto confrontarsi Andrea Grillo e PierAngelo Sequeri in direzione di un rinnovamento del discorso teologico, aprendolo alle istanze della teologia liturgica propugnata da Andrea Grillo e dell'estetica teologica elaborata da PierAngelo Sequeri. L'intento è di far emergere, tra le righe del dibattito, inedite connessioni e potenziali elaborazioni capaci di interpretare il presente.

For a renewed Comprehension of human Religiosity. A theological Debate

The facing up to the radical changes determined by the phenomenon which J.L. Nancy defines as the 'worldization' of human experience manifests the necessity of a renewal of the anthropological perspective which regards philosophical and theological discourse. The interpretation of Christianity as proposed by Nancy, theoretically connected to the new experiential modulation of the human in a mondialized world, is posited as an interpretative key in which to frame the debate as witnessed in the dialogue between Andrea Grillo and PierAngelo Sequeri in the direction of a renewal of theological discourse, opening it up to the requirements of the liturgical theology upheld by Andrea Grillo and of the aesthetic theology elaborated by PierAngelo Sequeri. The intention is to evidenciate, reading between the lines of the debate, the yet undiscovered connections and potential elaborations capable of interpreting the present moment.

ALDO MARTIN, *«Fatevi imitatori di Dio». Il ruolo della mimesis di Ef 5,1-2 nella parte parenetica della lettera*, 519-545

Ef 5,1-2 segna l'inizio di una nuova sezione della lettera, non la conclusione della precedente. L'esortazione a «farsi imitatori di Dio», unica in tutta la Scrittura, introduce una dinamica mimetica che si contrappone all'argomentazione antimimetica di Ef 4,17-31 («non comportatevi più come i pagani»). Da qui si sviluppano tre variazioni sul tema dell'imitazione: nei confronti di Dio (5,1-2), nel rapporto sponsale modellato su Cristo e la Chiesa (5,22-33), e nella lotta spirituale, dove il credente, rivestito dell'armatura divina (6,10-20), partecipa alla forza e alle virtù di Dio.

«Follow God's example». The Role of the *Mimesis* of Eph 5:1-2 in the paraenetic Part of the Reading

Eph 5:1-2 marks the beginning of a new section of the reading, not the conclusion of the previous passage. The exhortation to «Follow God's example», unique in the whole of scripture, introduces a mimetic dynamic which is opposed to the anti-mimetic argumentation of Eph 4: 17-31 («no longer live as the Gentiles do»). From here three variations on the theme of imitation are developed: towards God (5:1-2), in the sponsal relation modeled on Christ and the Church (5:22-33), and in the spiritual battle, where the believer, clothed with divine armor (6:10-20), participates in the strength and the virtues of God.

Recensioni, 547-561

DANIEL ISAAC BLOCK, *Covenant: The Framework of God's Grand Plan of Redemption* (Massimiliano Scandroglio), 548

GIANFRANCO RAVASI, *Ero un blasfemo, un persecutore e un violento. Biografia di Paolo* (Franco Manzi), 550

DAMIANO MARZOTTO, *La tunica e la rete. Commento spirituale al Vangelo di Giovanni* (Roberto Vignolo), 552

HERMANN GEISSLER, *John Henry Newman. Un nuovo dottore della Chiesa?* (Damiano Marzotto), 555

GIUSEPPE GUGLIELMI, *Produzioni dell'origine. Filosofia e teologia a confronto* (Luca Castiglioni), 556

ENRICO LARGHERO - GIUSEPPE ZEPPEGNO (edd.), *Manuale di bioetica* (Aristide Fumagalli), 558

VITTORIO CONTI, *Il Chi della storia. Un possibile rilancio della proposta antropologica interdisciplinare di L.M. Rulla in dialogo con la psicologia fenomenologica di G. Arciero* (Jacques Servais), 560